

Ieri mattina un sopralluogo di autorità e tecnici sul ghiacciaio

Definiti i primi dettagli della salita del Papa in Marmolada

Una commissione fornirà conclusioni operative per l'eccezionale avvenimento
Varato il comitato diocesano

Per studiare i particolari della salita del Papa alla Marmolada, ieri mattina è stato fatto un apposito sopralluogo. Il gruppo era guidato dal presidente della commissione per la salita al ghiacciaio, ing. Vincenzo Barcellona Corte. Era presente il vescovo, mons. Maffeo Duccoli, don Antonio Perotto, parroco di Rocca Pietore, il vicesindaco di Rocca Pietore, il presidente dell'azienda turismo di Alleghe-Rocca Pietore, il vicepresidente dell'ente provinciale per il turismo ed il direttore Bresan, il presidente della provincia Paolini e i rappresentanti delle seguenti autorità militari: questura, carabinieri, alpini, polizia stradale, guardie di finanza e numerose altre personalità, tra cui i responsabili degli impianti di risalita Vascellari e De Giacinto ed i rappresentanti dei maestri di sci.

La commissione ha fissato il luogo dove verrà collocata la statua della Madonna «Regina delle Dolomiti», una scultura in bronzo di Franco Fiabane, ed il luogo in cui il Pontefice impartirà la benedizione alla statua e a mezzo giorno reciterà l'Angelus.

La commissione ha anche preso atto delle limitate possibilità offerte dalla vetta della Marmolada in previsione dell'eccezionale afflusso di appassionati della montagna e di fedeli; per la migliore soluzione di questi problemi, la commissione si riserva alcuni giorni per elaborare le conclusioni operative.

Intanto si è deciso che il comitato diocesano per la visita di Papa Wojtyla, presieduto dal vescovo Duccoli, lavorerà diviso in dieci commissioni, a capo di ciascuna delle quali il vescovo ha nominato un responsabile che sarà affiancato da vari collaboratori

esperti ed operanti nei singoli settori.

Il comitato è composto come segue: commissione rapporti con le autorità responsabile don Renato De Vido; liturgia, responsabile don Giuseppe Fant; can-

to, responsabile don Sergio Mantroi; servizio stampa, responsabile don Lorenzo Dell'Andrea; servizio d'ordine, responsabile don Giuseppe Andrich; servizi logistici, responsabile Patrizio De Martin; ammini-

strazione, responsabile don Domenico Gamelli; propaganda, responsabile Luciano Gatti; Canale D'Agordo, responsabile don Rinaldo Andrich; salita alla Marmolada, responsabile Vincenzo Barcellona Corte.



Lo scultore Franco Fiabane col «gesso» della Beata Vergine «Regina delle Dolomiti» che, dopo la fusione in bronzo (a Vicenza) sarà collocata in Marmolada per essere benedetta dal Papa.
(Foto Europa)